

LA MOSTRA A FERRARA

Domani dalle Stanze di Lucrezia si apre una finestra sul Sudafrica

Con "Red Ants" il fotografo James Oatway racconta la vita delle "formiche rosse". Nelle immagini momenti di vita degli ultimi fra sgomberi, manifestazioni e rivolte

Da domani a domenica e poi il 9 e 10 novembre le Stanze di Lucrezia (via Saraceno 83, Ferrara) ospiteranno "Red Ants. Le formiche rosse del Sudafrica", mostra fotografica di James Oatway. L'allestimento sarà inaugurato domani alle 19; a presentare il lavoro sarà Corrado Tornimbeni del dipartimento di scienze politiche e sociali dell'università di Bologna.

FORMICHE ROSSE

È un palazzo occupato, o una baraccopoli sorta spontaneamente per ospitare migliaia di poverissimi. Al mattino presto fanno irruzione, a volte a centinaia, le "Red Ants", formiche rosse; sono dipendenti, anche loro poverissimi, di una società di sicurezza privata di Johannesburg ingaggiata dai proprietari di immobili privati per far rispettare gli ordini di sfratto. A volte tutto fila liscio: le "formiche" maneg-



Una delle fotografie scattate da James Oatway che sarà in mostra alle Stanze di Lucrezia a Ferrara

giano con attenzione e rispetto mobili e oggetti o aiutano anziani e bambini a lasciare le occupazioni. Ma, più spesso, si scatenano vere e proprie battaglie, con lanci di pietre, armi da taglio e da fuoco. Non di rado, da una

parte e dall'altra, ci scappa il morto. Accompagnati spesso dalla polizia, sembrano agire secondo la legge, ma la oltrepassano svariate volte. Le Red Ants sono tristemente famose in Sudafrica per essere state ripetutamente ac-

cusate di crimini e violenza a tutti i livelli, dal furto, all'abuso, all'omicidio. Guidati da un nucleo di "ufficiali", spesso bianchi, armati di fucili e dotati di caschi e giubbetti antiproiettile, per un paradossale gioco del desti-

no, le formiche rosse provengono loro stessi da situazioni di abusivismo ed occupazione. Questi uomini, pagati meno di 9 euro al giorno, più un po' di cibo, sono odiati dalla maggior parte della gente, specialmente dai poveri, e rischiano di essere uccisi anche al di fuori del loro lavoro. Per questo spesso indossano delle maschere per nascondere la propria identità. Le Red Ants sono attive dagli anni '90 del secolo scorso e pare che perfino Nelson Mandela abbia chiesto il loro aiuto per spostare gli abitanti della township di Alexandria e ricollocarli in una zona migliore. In seguito, l'Ant Security Relocation & Eviction Service si è occupata per conto delle autorità cittadine dello sgombero di edifici centrali abbandonati ed occupati da migranti poveri in fuga dalle zone rurali.

AUTORE E OPERE

James Oatway è un fotografo sudafricano che ha realizzato questo meraviglioso quanto rischioso reportage, vivendo per mesi assieme ai gruppi di sgombero. L'opera gli è valso il Visa d'or Feature Award al festival "Visa pour l'image" di Perpignan nel 2018. Questa finestra sul mondo alle Stanze di Lucrezia, si aprirà grazie alla collaborazione tra la Blood Brothers e l'associazione TerzoTropico e Qr Gallery. La mostra, che si era tenuta lo scorso maggio a Bologna, ora approda a Ferrara. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PROGETTO



Polo chimico / FOTO LUCREZIA RODA

Luci e industrie Il polo chimico di Ferrara in parete a Forlì

C'è anche il polo chimico di Ferrara tra le foto esposte a Forlì nell'ambito del progetto "Gradazioni di luce. Geografie di sguardi tra storia e contemporaneità", mostra allestita alla Fondazione Dino Zoli di Forlì (viale Bologna, 286/A), dove resterà fino al 19 gennaio 2020. La rassegna, promossa da Dz Engineering e Fondazione Dino Zoli, è curata da Gigliola Foschi e Nadia Stefanelli con opere realizzate da Alessandra Baldoni, Luca Gilli, Cosmo Laera, Luca Marianaccio, Pio Tarantini e Lucrezia Roda, sei fotografi italiani che si sono fatti portavoce nel mondo della cultura, della storia e della ricchezza dei luoghi che caratterizzano il Paese. Lucrezia Roda, nata ad Erba nel 1992, ad aver immortalato il polo ferrarese.

INIZIATIVE

Nel corso della mostra saranno organizzate tre conversazioni con gli artisti e autori delle immagini. Si comincia il 16 novembre alle 18 con Cosmo Laera e Pio Tarantini e si prosegue il 14 dicembre con Alessandra Baldoni e Luca Gilli. Terzo ed ultimo incontro sarà l'11 gennaio, sempre alle 18, proprio con Lucrezia Roda e Luca Marianaccio. Parte della mostra ad aprile volverà in Vietnam.

"Gradazioni di luce" sarà visitabile da martedì a giovedì dalle 9.30 alle 12.30 e da venerdì a domenica anche dalle 16.30 alle 19.30. Ingresso libero. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'INAUGURAZIONE

Le opere di Rubbini al Dosso

Sarà inaugurata domani alle 18 alla galleria del Dosso Dossi (corso Bersaglieri del Po, Ferrara) la mostra di Stefania Rubbini curata da Innesto Open Art Lab col sostegno di coop Voghierese. Rubbini nei suoi quadri rompe i confini della geometria con gesti essenziali solo apparentemente casuali. (m.g.)

LA VISITA

Domenica Palazzo Ducale viene svelato ai ferraresi

Domenica si terrà una visita straordinaria e gratuita a Palazzo Ducale, il municipio cittadino. Le porte del celebre edificio saranno aperte dalle 9 alle 13. Non nasconde soddisfazione la nuova amministrazione per questa iniziativa culturale fortemente voluta. Il sindaco di Ferrara, Alan Fabbri, ha ringraziato per la collaborazione Maria Teresa Pinna e le colleghe del servizio manifestazioni culturali e turismo e con loro il **consorzio Visit Ferrara**, per l'organizzazione più che tempestiva dell'evento. «L'appuntamen-

to di domenica rappresenta un tassello importante nell'ambito di promozione turistica e di apertura. Vorrei sottolineare il sindaco Fabbri che questa apertura straordinaria, ora in fase di sperimentazione, diventi appuntamento fisso per il calendario delle iniziative».

Inizialmente per la mattinata erano stati messi a disposizione 270 posti; esauriti in poche ore se ne sono aggiunti altri 90. E così saranno 360 visitatori ad aggirarsi per le sale di Palazzo Ducale, accompagnati da 5 guide. Si procederà

a gruppi di 30 persone alla volta. «Sarà possibile visitare anche sale che il pubblico non ha mai visto - ha aggiunto l'assessore al turismo Matteo Fornasini - Si inizierà da sala Arengo, affrescata da Achille Funi, e si proseguirà con la sala delle lapidi, col salone del Plebiscito, con l'ufficio del sindaco e la sala Dorata. Tutta da scoprire è la zona dove si trova l'Albo Pretorio con la sua bifora trecentesca che porta allo Stanzino delle Duchesse concepito per Eleonora e Lucrezia d'Este per terminare nel cortile del Castello Estense attraverso la Via Coperta». Un primo passo verso un itinerario più complesso a cui l'amministrazione sta lavorando che comprenderà anche il restauro del Giardino delle Duchesse nel 2020. —

Margherita Goberti

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Le origini del FASCISMO

E' in edicola con

GAZZETTA DI MANTOVA

GAZZETTA DI MODENA

GAZZETTA DI REGGIO

la Nuova Ferrara

la Provincia

Ernesto Brunetta
Le origini del FASCISMO
Sindacismo agrario e squadrismo urbano

€ 7,90
oltre al prezzo del quotidiano